

ENERGIE
Mercoledì all'Università
16 novembre ore 21
Aula Barilla della Facoltà di Economia e commercio

Sei mesi fa ci sono stati 4 referendum. Due erano sull'acqua bene comune dell'umanità, che risponde a bisogni primari di ogni persona e di ogni comunità. Possiamo disinteressarci di un simile tema, salvo poi lasciare campo ai tecnici e ai politici sui modi di gestire, secondo giustizia e per la pace, questo bene comune?

Si può dire la stessa cosa dell'energia? In che misura la persona e le comunità umane, sotto ogni cielo, hanno un patrimonio comune di risorse energetiche e il diritto a usufruirne? Sappiamo dalla fisica che l'energia non può essere prodotta o consumata, ma solo trasformata. Ebbene, l'energia esistente sulla Terra è limitata e misurabile; in parte è contenuta al suo interno in riserve e giacimenti (carbone, petrolio, uranio), in parte proviene dall'esterno sotto forma di radiazione solare o di campo gravitazionale Sole-Terra-Luna. Il percorso energetico seguito nel secolo scorso è alla radice di molti mali che affliggono oggi il pianeta e le società. Per il futuro occorrerà disegnare scenari nuovi: quali energie, per quale umanità? Quali rischi, per quali benefici? Il sistema energetico deve rispondere anzitutto alle domande del sistema economico-finanziario o a quello dei 7 miliardi di persone che sono oggi nel mondo con uguali diritti e con uguali doveri?

Non è che questa sera possiamo rispondere a così tante e così grandi domande, ma su qualcuna cercheremo di gettare un po' di luce.

Saranno relatori:

Marco Morosini, Gruppo Terrestrial Systems Ecology – Zurigo

Alessandra Bonoli, docente di Ingegneria delle Materie prime, Università di Bologna

Moderatore:

Francesco Grasselli, Centro missionario diocesano